

Lorenzo Mari (Mantova, 1984) vive a Bologna, dove insegna lingua inglese nelle scuole secondarie di secondo grado. Opere: libere sequele (Gazebo, 2004), pellegrinaggio senza Endimione (Inventario Senese, 2007), Minuta di silenzio (L'Arcolaio, 2009), Nel debito di affiliazione (L'Arcolaio, 2013), Ornitorinco in cinque passi (Prufrock Spa, 2016), Querencia (Oèdipus, 2019) e Tarsia/Coro (Zacinto, 2021). Ha pubblicato i saggi. Disegno e narrazione nell'opera di John Berger (Mimesis, 2020). Ha curato le antologie di saggi Subalternità italiane. Percorsi di ricerca tra letteratura e storia (Aracne, 2018, con Gabriele Proglione e Valeria Deplano) e Il presente di Gramsci. Letteratura e ideologia oggi (Galaad, 2018, con Marco Gatto, Paolo Desogus e Mimmo Cangiano). Traduce dallo spagnolo e dall'inglese. Quattro poemi (Valigie Rosse, 2019), nella traduzione di Alberto Masala. Ha collaborato con varie riviste.